



Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambientale
Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche ed Emissioni in Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) DI TITOLARITÀ DELLA ARTI GRAFICHE LITOPRINT SRL PER LO STABILIMENTO DI VIA GEIRATO 112 r - GENOVA (GE).

Descrizione dell'attività

L'Azienda ARTI GRAFICHE LITOPRINT S.R.L. svolge attività di tipo-litografia al piano terra di un edificio ad uso artigianale sito in via Geirato 112 R, nel comune di Genova. La struttura è inserita in un ambito prevalentemente industriale in edificio complesso ad utilizzo condiviso.

I consumi di vernici previsti nel ciclo produttivo si attestano inferiori a 20 kg/giornalieri. Tali prodotti risultano esser privi delle sostanze pericolose elencate nella tabella A1 e nella tabella D classe 1 dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06, come rilevato dalle schede di sicurezza presenti allegate all'istanza di autorizzazione.

Vengono utilizzati occasionalmente e sotto i 100 kg annui, alcuni prodotti a base solvente per la diluizione e la pulizia dei macchinari.

L'assetto impiantistico dello stabilimento è così composto:

- In un locale dedicato, debitamente ventilato, è presente una **macchina per l'incisione laser (CTP) delle lastre in alluminio** marca Heildeberg Topsetter. Tale macchina è impiegata per la preparazione delle lastre utilizzate per la stampa realizzate sulla base di un progetto grafico fornito dal cliente. Per ogni progetto di stampa a colori sono realizzate n. 4 lastre, ciascuna dedicata ad un colore primario (nero, ciano, magenta, giallo), che vengono inserite successivamente all'interno della linea di stampa.
- È presente una macchina sviluppatrice, in disuso da anni, ma che potrebbe essere impiegata, a discrezione, qualora le variazioni di mercato portassero ad un incremento dei costi di acquisto delle materie prime tali da giustificare l'impiego di questo sistema alternativo (ovvero acquistando lastre di alluminio vergine e procedendo alla preparazione del supporto per la successiva incisione ad opera della macchina CTP).
- Sono presenti **n. 2 linee di stampa offset** marca Heidelberg Speedmaster per l'attività di stampa litografica.

Tale sistema di stampa garantisce lo sviluppo della pellicola e l'impressione sulle lastre secondo le seguenti modalità.

Le pellicole escono già punzonate, ovvero recanti dei "buchi" che ne permetteranno il fissaggio (montaggio) sulle lastre. Queste pellicole, come quelle dei comuni rullini fotografici devono essere sviluppate attraverso un procedimento chimico molto simile. In un apposito macchinario, l'acetato viene passato rispettivamente in un bagno di sviluppo e di finissaggio. In uscita da questa macchina la pellicola è pronta per poter impressionare la lastra.

Relativamente all'impressione sulle lastre, la lastra matrice per le macchine offset è solitamente di

alluminio trattato con uno strato superiore di materiale sensibile alla luce, sopra di essa viene posta in positivo la pellicola con le immagini ed i testi da riportare. Il montaggio della pellicola alla lastra avviene, come detto prima attraverso punzoni, che permettono un registro perfetto (questo serve per mantenere distanze equipollenti in caso di stampe a più colori). Grazie ad una lampada ad arco il tutto viene esposto ad un'intensa luce, che trasferisce il contenuto della pellicola sulla lastra. Le lastre vengono così trattate nella sviluppatrice, che renderà idrofile (ricettive all'acqua) e repellenti all'inchiostro le parti impressionate, e successivamente ipofile (ricettive al grasso) e repellenti all'acqua le parti dove non è passata la luce, destinate quindi a diventare stampati. Ora le lastre, una per ogni colore, sono pronte per essere messe in macchina. Ciascuna delle due linee è costituita da quattro castelli di stampa, all'interno dei quali sono inserite le quattro lastre già preparate dalla fase precedente (macchina per l'incisione laser CTP); ciascun castello è dedicato ad un colore primario.

Ogni linea di stampa è dotata di una condotta di aspirazione a cui sono collegate 4 cappe aspiranti posizionate in corrispondenza dei 4 castelli di stampa. I due sistemi di aspirazione montati sulle due linee, identici e speculari, convogliano l'aria a tetto del capannone senza alcun tipo di abbattimento determinando le due emissioni **E1** ed **E2**, così caratterizzate:

Emissioni E1, E2

Provenienza:	stampa offset;
Durata emissione:	8 h/g, 5 giorni/settimana;
Portata:	2500 Nm ³ /h;
Altezza camino:	8 m s.l.s.;
Diametro camino:	300 mm;
Sistema di abbattimento:	non previsto.

- Nel locale produttivo è presente un depuratore per solventi K200 marca CIEMME. Al termine delle operazioni di stampa, avviene in automatico un ciclo di lavaggio dei castelli di stampa con solvente (Saphira Low Migration Wash562) mediante un processo a ciclo chiuso; il liquido risultante dal lavaggio viene successivamente trattato nel sistema di distillazione sopraindicato (K200 CIEMME), che permette la separazione in due flussi; un'emulsione contenente gli scarti che viene gestita come rifiuto (codice EER 080312*) e il solvente depurato che viene reimpresso in circolo nel processo di stampa. Tale macchinario viene utilizzato circa due volte la settimana.
- Negli uffici è presente una **stampante Plotter HP5500** impiegata per la stampa su supporti di grandi formati delle bozze di lavorazione.

Sono presenti materiali assorbenti adeguati all'interno del locale per eventuali sversamenti. I contenitori vengono smaltiti tramite ditte specializzate.

Rilevato che:

l'attività prevede consumi di prodotti da stampa al di sotto della soglia di 30 kg/giorno, indicata alla lett. b), parte II, Allegato IV della Parte quinta del D.Lgs. 152/2006, che potrebbe far ricadere l'attività tra quelle di cui all'art. 272 dello stesso D.Lgs. 152/06;

dall'esame delle schede di sicurezza fornite dall'Azienda, non risultano sostanze pericolose elencate nella tabella A1 e nella tabella D classe 1 dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06;

le due linee di stampa principali sono asservite da due linee di aspirazione centralizzata che determinano le due emissioni convogliate E1 ed E2;

Prescrizioni

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la ARTI GRAFICHE LITOPRINT SRL per lo stabilimento di Via

Geirato, 112 R – Genova (GE), ha l'obbligo di osservare. Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato:

1. Le due linee di stampa offset dovranno operare con gli appositi sistemi aspirazione centralizzata, determinanti le emissioni convogliate E1 ed E2, sempre regolarmente in funzione. In caso di disservizio, l'attività di stampa dovrà essere sospesa nel più breve tempo possibile e non potrà essere ripresa fino al totale ripristino delle funzionalità degli impianti.
2. Entro 6 mesi dal ricevimento del presente Provvedimento, l'Azienda dovrà procedere ad una verifica analitica delle emissioni E1 ed E2, consistente nella determinazione dei parametri di portata e COV da effettuarsi nelle condizioni più gravose di esercizio e secondo i seguenti metodi analitici indicati:

Manuale UNICHIM. n. 158/1988	Misure alle emissioni. Strategie di campionamento e criteri di valutazione.
Norma UNI EN ISO 16911-1:2013	Emissione da sorgente fissa. Determinazione manuale ed automatica della velocità e della portata di flussi in condotti. Parte 1: metodo di riferimento manuale.
Norma UNI EN 15259:2008	Emissioni da sorgente fissa. Requisiti delle sezioni e dei siti di misurazione e dell'obiettivo, del piano e del rapporto di misurazione.
Norma UNI EN 13649:2015	Emissioni da sorgente fissa. Determinazione della concentrazione in massa dei singoli composti organici in forma gassosa - Metodo per adsorbimento seguito da estrazione con solventi o desorbimento termico.

L'utilizzo di metodiche diverse da quelle sopra riportate dovrà essere preventivamente concordato con la Città Metropolitana di Genova.

3. Nei successivi 30 giorni dall'esecuzione dei campionamenti di cui al precedente punto, l'Azienda dovrà inviare alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova e ad ARPAL le risultanze della verifica analitica corredate da una sintetica relazione tecnica in cui si attesti la conformità delle analisi a quanto autorizzato o si forniscano motivazioni circa eventuali discrepanze.
4. L'Azienda dovrà contenere le proprie emissioni entro i seguenti limiti (riferiti a 0°C e 1013 hPa):

Emissione	Portata [Nm ³ /h]	Inquinante	Valore limite	
			[mg/Nm ³]	[g/h]
E1, E2	2 500	COV	50	600

5. L'Azienda non potrà utilizzare materie prime contenenti solventi organici alogenati e sostanze pericolose elencate nella tabella A1 e nella tabella D classe 1 dell'allegato 1 alla parte V del D.Lgs. 152/06. Tutti i prodotti da stampa non in utilizzo dovranno essere mantenuti chiusi nel loro apposito contenitore con tappo ermetico.
6. L'Azienda dovrà provvedere ad effettuare manutenzioni su tutte le macchine da stampa e gli impianti di aspirazione e ventilazione presenti, secondo le indicazioni contenute nei manuali d'uso dei fornitori.
7. La Società dovrà istituire un registro dotato di fogli numerati e non staccabili da far vistare alla Città Metropolitana di Genova preventivamente all'utilizzo, su cui annotare entro il 31.01 di ciascun anno:

- i quantitativi di tutte le materie prime utilizzate durante l'anno solare precedente;
- data di eventuali manutenzioni ordinarie/straordinarie su macchine o impianti presenti.

8. Il suddetto registro e le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, dovranno essere sempre conservati per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messi a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.

Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione tecnica presentata in sede di istanza di AUA che ha portato al rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo;

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova.